

Scuola, troppi giorni di festa Maturandi preparati a metà

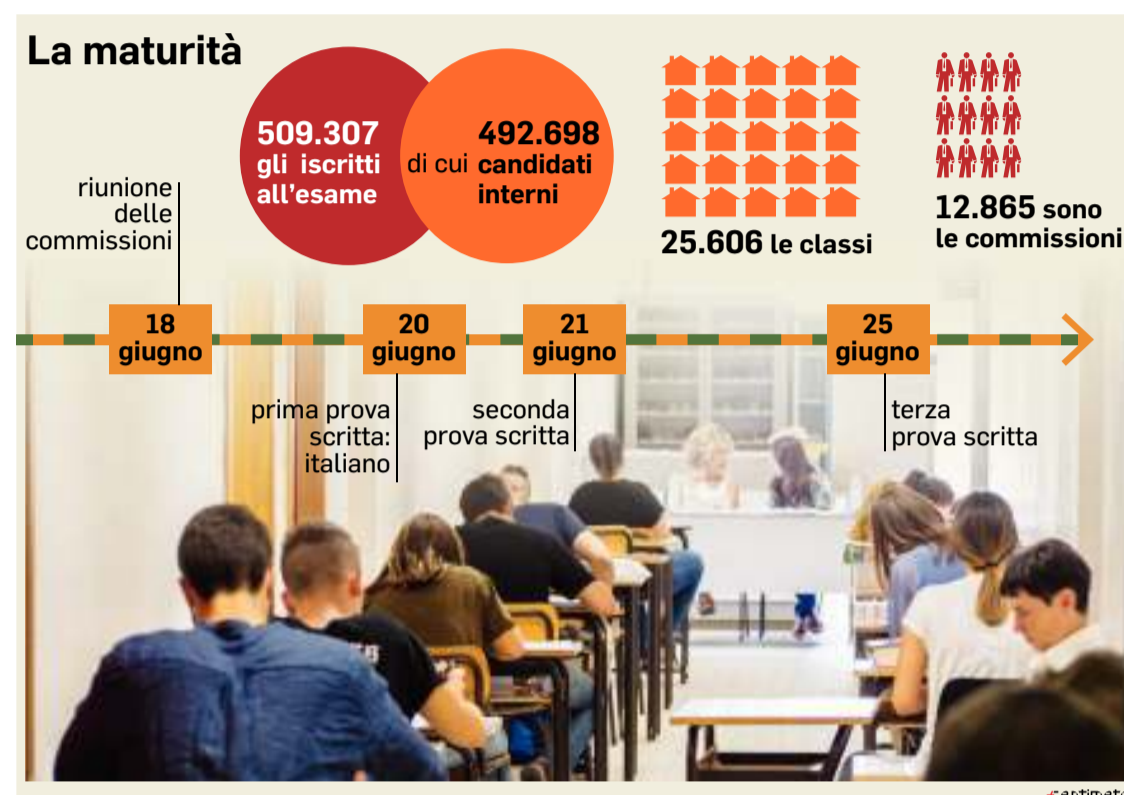
L'EMERGENZA

Mancano appena tre settimane alla maturità ma tra i banchi di scuola i programmi sono ancora in alto mare. E i candidati rischiano di arrivare all'esame di Stato decisamente impreparati. Mai così tanto come quest'anno. E allora c'è chi corre ai ripari studiando da solo o con un docente privato e chi invece incrocia le dita e già sa di dover rinunciare a svolgere le tracce più attuali previste nella prima prova. A rischio infatti sono i programmi di storia e di italiano che, nelle migliori delle ipotesi, si sono arenati all'inizio del '900. Un danno enorme per la didattica e per la preparazione personale di chi, il prossimo anno, si ritroverà all'università o in cerca di un impiego. Il motivo del ritardo? Troppe interruzioni durante l'anno scolastico, dovute alla neve, alle elezioni e ai ponti di primavera, e la didattica adesso inevitabilmente arranca.

IL SONDAGGIO

Il risultato è allarmante: secondo un sondaggio di Skuola.net su un campione di oltre 3mila maturandi, il 47% dei ragazzi dell'ultimo anno delle superiori non ha completato il programma. Uno su due, tra questi il grado di preparazione è differente: solo il 23% finirà la Seconda Guerra Mondiale, il 12% sta affrontando in questi giorni il primo dopoguerra e un altro 12% addirittura non ha ancora raggiunto la Prima Guerra Mondiale. Il 15% studia per conto suo o facendosi aiutare pagando le ripetizioni private, in una corsa contro il tempo per recuperare quello perduto durante l'anno. Solo il 14% invece ha finito il programma arrivando allo studio della storia dei giorni nostri. Davvero troppo pochi considerando che le tracce

► Scioperi, neve, elezioni e maxi-ponte ► Allarme per chi affronta l'esame: uno di primavera: un mese in meno sui banchi su due non ha completato i programmi



A UN MESE DALLA PRIMA PROVA SCRITTA, IL 12% DEGLI STUDENTI DELL'ULTIMO ANNO NON HA STUDIATO LA GRANDE GUERRA

degli scritti e le domande degli orali negli ultimi anni si sono concentrate sulla storia dagli anni '50 in poi. Anche per quanto riguarda lo studio della letteratura italiana, solo un candidato su cinque ha finito il programma mentre il 45% sta accelerando in questi giorni per arrivare a metà

del '900. Il 18% deve ancora terminare il periodo tra le due guerre mondiali, il 9% ha appena iniziato il '900 e l'8% è fermo addirittura all'800. Un bel guaio, a ridosso degli esami che partiranno per tutti mercoledì 20 giugno con la prima prova scritta. Quella di italiano in cui non mancherà

I pronostici



Via al tototracce: Pirandello è in testa

Luigi Pirandello, assente dalla Maturità dal 2003, anche quest'anno resta in pole position e poi, Italo Svevo e Dante Alighieri. Il tototema è partito: in palio c'è la buona riuscita dello scritto. Tra i temi caldi emersi in un sondaggio di Skuola.net, il 40esimo anniversario dall'omicidio di Aldo Moro e i 70 anni dall'entrata in vigore della Costituzione. Non solo: ricorrono anche i 200 anni dall'Infinito di Giacomo Leopardi e dalla nascita di Karl Marx e i 20 anni dal lancio di Google. Tra i temi di attualità, Stephen Hawking, recentemente scomparso, i temi del bullismo e la violenza sulle donne.

L.Lo.

ranno tracce di attualità e un'analisi del testo per la quale è sempre meglio conoscere l'auto-trattato.

ATTUALITÀ

Anche per la letteratura, infatti, i maturandi sanno bene di dover tenere pronti con gli autori più recenti visto che, negli ultimi anni, non sono mancate tracce nella prima prova su autori contemporanei come Caproni e Magris. Senza contare che la terza prova, prevista per il 25 giugno e assegnata dalle singole commissioni, verterà su argomenti vari e i temi di attualità non mancano mai.

Non è la prima volta che una parte dei candidati arriva alla maturità senza aver concluso i programmi previsti dalle linee guida ma quest'anno il ritardo è stato decisamente più pesante. Soprattutto perché l'anno scolastico è stato falciato da continue interruzioni: dei 200 giorni previsti per legge se ne sono svolti molti di meno per le giustificate "cause di forza maggiore". Quali sono? Gli scioperi che di tanto in tanto hanno bloccato le lezioni e l'allerta neve che a Roma, ad esempio, ha tenuto chiuse le scuole per due giorni. A cui poi si aggiungono le occupazioni e le autogestioni autunnali, le elezioni che nelle scuole seggio hanno bloccato la didattica per altri tre o quattro giorni e il maxi ponte di primavera che ha lasciato a casa gli studenti dal 25 aprile al 2 maggio.

Compresi gli oltre 509mila maturandi che ora, in buona parte, si ritrovano in panne. Sono saltati, infatti, mediamente almeno 20 giorni non previsti: che a scuola equivalgono a 4 settimane, un mese. Troppo, soprattutto per chi deve sostenere un esame di maturità a fine anno.

Lorenza Loiacono

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Insegnanti, oggi arrivano gli arretrati in busta paga

GLI AUMENTI

ROMA Negli stipendi che verranno pagati oggi ai lavoratori della scuola ci saranno anche gli arretrati che derivano dagli incrementi previsti dall'ultimo rinnovo del contratto. Si tratta delle cifre relative al periodo che va da gennaio 2016 (mese da cui decorrevano gli aumenti) al maggio 2018. Come sempre, l'effettiva disponibilità delle somme sui conti correnti può avvenire nell'arco dell'intera giornata, in relazione alle diverse modalità operative degli istituti bancari. Il pagamento riguarderà il personale con contratto a tempo indeterminato e supplenti con contratto al 30 giugno o 31 agosto nell'anno scolastico 2017-18. Per i supplenti temporanei ci sarà una

emissione a parte, in una data che non è stata ancora comunicata.

Le cifre spettanti varieranno in base all'anzianità di servizio. A partire dal mese di giugno invece il valore mensile dello stipendio tabellare lordo sarà adeguato, a regime, ai nuovi valori previsti dal Contratto nazionale di lavoro. L'applicazione contrattuale interessa circa un milione e 200mila dipendenti della Scuola, Istituti di alta formazione artistica e musicale ed Enti di ricerca. Il nuovo contratto, siglato definitivamente nell'aprile scorso, riconosce aumenti da 84 a 111 euro mensili in coerenza con l'Intesa del 30 novembre 2016 tra governo e i sindacati, e prevede un elemento perequativo, che interessa soprattutto le qualifiche iniziali.

Allagamenti a Lecco, salvate 5 persone

Maltempo nel Nord, allerta nel Milanese

L'allerta è per Lombardia, Valle D'Aosta, Piemonte e Veneto. Temporali in arrivo. Ma i rovesci interesseranno anche l'Umbria. Perché l'ampia depressione atlantica, che sta investendo anche il Mar Mediterraneo occidentale sino all'entroterra magrebino, continua ad indirizzare flussi umidi ed instabili verso le nostre regioni centro-settentrionali. Tanto che il dipartimento della Protezione Civile ha emesso un avviso di condizioni meteo avverse, segnalando che già dalla serata di ieri si attendevano precipitazioni a

prevalente carattere di rovescio o temporale in Valle d'Aosta. Condizioni che questa mattina interesseranno sin dalle prime ore Piemonte, Lombardia e Veneto. I fenomeni saranno accompagnati da rovesci di forte intensità, frequente attività elettrica, locali grandinate e forti raffiche di vento. Valutata allerta arancione sul Nodo idraulico di Milano e sulle aree nord-occidentali della Lombardia, allerta gialla su Valle d'Aosta, gran parte di Piemonte, Lombardia, Veneto e Umbria.



Buona primavera agli allergici.



Sanispira Allergia. Un filtro nasale che combatte le allergie.

Allergico a pollini, polveri e acari? Il filtro Sanispira Allergia con bio-gel anallergico, filtra e intrappola le polveri presenti nell'aria riducendone l'inalazione. Il filtro nasale Sanispira Allergia è leggero, comodo e quasi non si nota. In farmacia.

So.Se. PHARM
INDUSTRIA FARMACEUTICA